

**RELAZIONE  
CLAUSOLA VALUTATIVA**  
**ART.8 della LEGGE REGIONALE 17 settembre 2013, n. 16.**  
**(Norme in materia di prevenzione delle cadute dall'alto)**

**Premesse.**

La clausola valutativa è contenuta nell'art.8 *della legge regionale 17 settembre 2013, n.16. (Norme in materia di prevenzione delle cadute dall'alto.)* ed è di seguito riportata.

1. La Giunta regionale rende conto al Consiglio regionale delle modalità d'attuazione della presente legge e dei risultati ottenuti nel prevenire i rischi di infortunio a seguito di attività che si svolgono in quota.
2. La Giunta regionale entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge e successivamente ogni anno, presenta al Consiglio regionale una relazione che contenga informazioni e dati:
  - a) sulle azioni adottate e previste dall'articolo 1, comma 2;
  - b) sulle attività di formazione e informazione e sulle iniziative rivolte a promuovere la cultura della prevenzione e la tutela della sicurezza;
  - c) sul monitoraggio dei comuni che adeguano le proprie disposizioni alle norme regolamentari con riferimento alle modalità adottate dagli stessi.

E' necessario premettere che l'efficacia di questa legge non può essere misurata in base al monitoraggio dei numeri riguardanti gli infortuni sul lavoro derivanti da cadute dall'alto che possono essere estrapolati dai dati in possesso delle aziende sanitarie locali.

Questi numeri infatti non sono rappresentativi dell'efficacia della legge perché i monitoraggi degli infortuni prendono come base tutti quei lavoratori che si trovano dentro un contratto di lavoro, e che quindi applicano la normativa legata alla prevenzione del d. lgs 81/2008 mentre non tengono conto di tutti quegli infortuni che si verificano a persone che operano al di fuori di un qualsivoglia rapporto lavorativo che sono i veri destinatari della norma regionale.

Di seguito un elenco delle cose fatte e che si stanno facendo che sono comunque state rallentate dai periodi di lockdown e dalle esigenze di distanziamento da applicare per le normative di prevenzione della diffusione del COVID 19.

**Paragrafo 1 - Art.8 Comma 2 lettere a e b. - Azioni adottate e previste dall'articolo 1, comma 2 e sulle attività di formazione e informazione e sulle iniziative rivolte a promuovere la cultura della prevenzione e la tutela della sicurezza.**

Obiettivo fondamentale della L.R.16/2013 è quello di promuovere con opportune azioni l'informazione e la cultura della sicurezza al fine di migliorare la percezione della salvaguardia della propria incolumità di chiunque esegua un'attività in quota.

Ne consegue che questa legge si rivolge ad una platea più vasta di quella a cui si rivolge il Testo Unico della Sicurezza che contiene norme in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

La Regione Umbria si propone di cambiare la cultura in materia di sicurezza piuttosto che creare regole avulse dal contesto di chi opera.

In attuazione alla L.R. 16/2013 è stato promulgato il **Regolamento regionale 5 dicembre 2014, n. 5** recante **“Regolamento di attuazione di cui all'articolo 7 della legge regionale 17 settembre 2013, n.16 (Norme in materia di prevenzione delle cadute dall'alto) per lo svolgimento delle attività nell'ambito dell'edilizia”**.

Il regolamento descrive e prescrive quali sono tutti gli adempimenti in carico al committente e all'impresa o al lavoratore autonomo che vanno in quota sia per interventi di piccola entità, sia per

interventi per cui dal D. Lgs. n.81/2008 non è prevista la redazione di un piano di coordinamento della sicurezza.

## I Cluster della Normativa

### 1. *Il Committente Privato*

Il coinvolgimento del Committente privato negli aspetti che riguardano la sicurezza, si presenta a corredo di tutto il processo di “*passaggio*”, per altro già attuato nel settore pubblico, degli obblighi posti (con il sistema normativo previgente) in capo alle imprese ovvero all’attività imprenditoriale, alla Committenza privata e che, allo stato attuale, consentono di rendere corresponsabili anche i soggetti privati, in quanto questi ultimi sono potenzialmente coinvolti direttamente nella attività edilizia con la realizzazione, di lavori edili che qualche volta risultano essere molto complessi, ma nel maggior numero di casi è un “lavoretto” ovvero una manutenzione ordinaria.

Nell’attuale configurazione dell’impianto normativo in questione, vi è un coinvolgimento diretto in prima persona del Committente privato, nelle varie fasi del processo realizzativo dell’opera, riguardo alla sicurezza dei lavori affidati, con compiti di *controllo e vigilanza* legalmente sanzionabili.

Nell’affidare i “lavori di piccola entità” non è necessario il coinvolgimento di esperti del settore della sicurezza come i professionisti per cui il privato cittadino si trova da solo a confrontarsi con il ruolo di Committente.

### 2. *Antennisti - Installatori Aria Condizionata – Muratori - Operatori Del Fotovoltaico- Manutentori.*

Sono coloro che vanno in quota per lavori di piccola entità e sono i più esposti a rischio di infortunio o morte per cadute dall’alto.

### 3. *Tecnici Professionisti*

Sono i referenti per i committenti per la progettazione dell’elaborato di copertura e per tutti i temi tecnici legati al tema della sicurezza.

## FORMAZIONE E INFORMAZIONE

2015

Si è svolta una CAMPAGNA DI INFORMAZIONE AI DIVERSI SOGGETTI COINVOLTI ED IN PARTICOLARE AI COMMITTENTI PRIVATI, IN MATERIA DI SICUREZZA SUL RISCHIO DELLE CADUTE DALL’ALTO IN EDILIZIA”

Campagna svolta su tutto il territorio regionale

Periodo: 15 gennaio – 30 marzo 2015

La campagna di informazione è stata declinata con la produzione di diversi materiali sia cartacei che multimediali e precisamente:

- a) booklet che racconta attraverso una storia a fumetti “il Regolamento per prevenire la cadute dall’alto in edilizia”;
- b) l’affissione di manifesti, poster e locandine, sui punti di informazione pubblici e sulle bacheche dei Comuni di Perugia, Terni, Foligno, Marsciano, Città di Castello, Orvieto, Spoleto, Umbertide, Narni, Trevi, Corciano, Assisi, Bastia Umbra, Castiglione del Lago, Gubbio, Gualdo Tadino, Pietralunga, Montone e Bettona;
- c) pubblicazione internet dei contenuti della campagna, nei siti degli enti coinvolti;
- d) Apertura della Pagina Facebook “Sicurezza in edilizia senza se senza ma” al fine di rendere la legge più conosciuta anche ad un cluster giovane e dare la possibilità di interagire, di seguire la campagna di informazione al fine di creare una rete di persone realmente interessata alla tematica;
- e) restyling del sito [www.sicurezzacantieriumbria.it](http://www.sicurezzacantieriumbria.it);
- f) realizzazione di 2 video che contengano le raccomandazioni per chi sale in quota con un linguaggio sia visuale che narrato molto semplice fruibili sia sul sito che sul sito Youtube;
- g) convegni di presentazione del regolamento organizzato nei vari territori regionali insieme a ordini e collegi, associazioni datoriali e associazioni sindacali;

Terni 20 febbraio 2015

Foligno 5 marzo 2015

Perugia 13 marzo 2015

I convegni organizzati con ordini e collegi professionali dell’Umbria sono stati proposti come eventi di formazione professionale e sono stati rilasciati crediti CFP.

Si sono tenuti inoltre:

### **EVENTI INFORMATIVI IN AMBITO DI FIERE**

2015

La regione ha partecipato all’interno delle Fiere EXPO EMERGENZE che sui sono tenute negli ultimi tre anni come referente scientifico sui temi della sicurezza. Nell’ambito della fiera si sono tenuti convegni organizzati con ordini e collegi professionali dell’Umbria sono stati proposti come eventi di formazione professionale e sono stati rilasciati crediti CFP e per coordinatori della sicurezza.

2016

È stato previsto un apposito evento formativo rivolto alle scuole di secondo grado.

Nel corso degli anni 2017, 2018 e 2019 non sono state promosse azioni di formazione, informazione e promozione della cultura rivolte a promuovere la normativa in oggetto.

### **FORMAZIONE AGLI ADDETTI**

2018

È stato approvato con la determinazione dirigenziale n. 12822 un progetto di sperimentazione di formazione per addetti al montaggio delle linee vita, al lavoro in quota e alle demolizioni.

Gli obiettivi attesi dal presente progetto sono di costruire, sperimentare e validare un modello di formazione teorico-pratica degli addetti al montaggio delle linee vita e alle lavorazioni in quota con DPI anti-caduta e degli addetti alle demolizioni.

La contrazione dei lavori del settore edilizio, connessa alla fase di grave crisi socio-economica, le conseguenti difficoltà riscontrate da parte dei soggetti coinvolti , CESF e TESEF ad interessare le imprese nella realizzazione del progetto, nonché la loro proposta di modifica fatta pervenire ad Inail e alla Regione Umbria, ha fatto sì che nel corso del 2020 è stata approvata la determina dirigenziale n. 9407 di rimodulazione del programma che ha portato ad una proroga della scadenza per la realizzazione al 30 giugno 2021 e alla pianificazione di eventi formativi che coinvolgano almeno 120 lavoratori, di cui almeno 30 per la sperimentazione della formazione degli addetti alle demolizioni e alla definizione di una modalità interattiva per effettuare la formazione pratica negli addetti alle demolizioni.

Il corso è stato sperimentato nell’ambito del Progetto “Cantiere scuola permanente” presso l’istituto per geometri “De Gasperi Battaglia” di Norcia e nella cerimonia conclusiva del 19 maggio 2022 a Norcia sono stati consegnati gli attestati di partecipazione al corso specifico “Linee Vita” da INAIL, Regione Umbria, CESF e TeSeF.

2024

Il progetto è stato approvato

### ***Paragrafo 2 - Art.8 Comma 2 lettera c - Monitoraggio dei comuni che adeguano le proprie disposizioni alle norme regolamentari con riferimento alle modalità adottate dagli stessi***

Essendo la presente L.R. 16/2013 ed il Regolamento regionale 5/2014 usciti in concomitanza della Legge regionale 1/2015 che ha imposto comunque di rivedere i regolamenti edilizi di fatto la maggioranza dei comuni hanno previsto che entrasse automaticamente in vigore in forza del comma 2 dell’art. 9 (Norme di prima applicazione, transitorie e finali) “2. I Comuni adeguano le proprie disposizioni a quanto previsto nelle norme regolamentari di cui all’articolo 7, commi 1 e 2, entro dodici mesi dalla data di pubblicazione delle norme regolamentari stesse nel Bollettino ufficiale della Regione. Trascorso inutilmente tale termine trovano diretta applicazione i regolamenti regionali.”

Quindi ad oggi tutti i comuni applicano ad oggi la norma anche se non in tutti i regolamenti

comunali approvati c'è un richiamo esplicito.

L'evidenza di quanto affermato è data dal fatto che il sistema informatico di invio delle pratiche edilizie (CILA, SCIA e PERMESSO A COSTRUIRE) prevede l'inserimento di apposite dichiarazioni circa la tipologia dei lavori che si andranno ad eseguire. Nel caso che la tipologia sia quella prevista dalla L.R.16/2013 e dal Regolamento Regionale n.5/2014 viene richiesto l'inserimento nel progetto dell'Elaborato di copertura o di facciata.

La richiesta di una progettazione delle modalità di accesso in copertura ed in facciata per prevenire le cadute dall'alto di qualsiasi persona accederà in copertura rappresenta il vero elemento innovativo della Legge regionale perché è rivolto alla protezione della vita di chiunque acceda su un tetto, dai manutentori ai semplici proprietari che vogliono controllare ad esempio le antenne. La legge non si rivolge alle fasi di cantiere ed alla protezione dei lavoratori edili perché le misure di prevenzione e protezione sono previste dal titolo IV del D.lgs. 81/2008 a cui la norma regionale non si sostituisce ma si integra allargando la protezione ai semplici cittadini, ai manutentori e a tutti coloro che hanno bisogno di fare sopralluoghi in quota.

Il ricorso sistematico all'applicazione dell'Ecobonus e del Sismabonus ha prodotto in Umbria un massiccio ricorso all'installazione di impianti fotovoltaici sulle coperture degli edifici.

Visto quanto sopra si può affermare che per tutti gli edifici su cui è stato dato corso ad interventi legati ad Ecobonus, Sismabonus o Superbonus sono tutti dotati di elaborati tecnici di copertura che disciplinano i futuri interventi di manutenzione degli elementi posti in copertura.